

Anci Liguria, parla il neo presidente Marco Doria: “Nei Comuni nessun privilegio, ma lotta dura alla corruzione nella politica”

di **Redazione**

28 Settembre 2012 - 15:24



Genova. Il sindaco di Genova Marco Doria è il nuovo presidente di Anci Liguria. L'elezione è avvenuta per acclamazione nel primo pomeriggio di oggi al Congresso regionale di Anci Liguria.

Un'elezione che arriva in un momento molto difficile per i comuni liguri: “E' un ruolo che intendo svolgere con lo stesso spirito di servizio con cui sto svolgendo il ruolo di sindaco di Genova - dice il neo presidente - in rappresentanza di tutti i Comuni. Penso che l'amplificazione che si ha delle parole del sindaco di una grande città, che parla a nome di tutti i Comuni della regione possa aiutare gli stessi Comuni”.

Doria alla platea dei sindaci della Liguria ha parlato del degrado della politica e della necessità di recuperare la fiducia dei cittadini. Il riferimento esplicito è a quanto accaduto recentemente nella Regione Lazio, ma c'è anche una velata critica alle spese della Regione Liguria, dopo la pubblicazione dei dati su telepass e viacard usate dai consiglieri regionali: “C'è da fare molto per recuperare la credibilità della politica - spiega Doria - e ritengo che in una giornata come quella di oggi, abbiamo visto la presenza di tanti amministratori locali proprio perchè nei Comuni non esistono reali posizioni di privilegio come invece esistono in altri enti. Esistono tanti amministratori locali che sono penalizzati dai comportamenti indecenti di altri che amministrano, per cui sulla lotta alla corruzione, per affermare uno spirito di servizio e una dimensione etica nell'azione di chi amministra bisogna essere intransigenti”.

Il lavoro che aspetta Anci Liguria è senza dubbio arduo: “Si può cominciare dalla fondamentale battaglia perchè nel 2013 la politica di contenimento della spesa pubblica, che è necessaria, non penalizzi in modo così duro le amministrazioni locali e i Comuni. In secondo luogo i Comuni sono chiamati a svolgere un ruolo di controllo e di qualificazione della loro spesa conducendo davvero una battaglia senza quartiere contro sprechi e i privilegi”.